

Comunicati Stampa



I Dialoghi del Pronao: presentata presso la Sala dei Quadri del Palazzo di Città la prima edizione

L'Associazione

Ispirata e patrocinata dalla Diocesi di Sessa Aurunca, 'I Dialoghi del Pronao' è un'associazione senza fine di lucro, nata per promuovere la cultura, che caratterizza il cammino dell'uomo e la Buona notizia di Cristo, rivelazione di una novità di senso che offre pienezza ad ogni vita, nel quotidiano, non cornice ma tema del vissuto sociale ed ecclesiale. Essa si fonda su principi etico-morali e culturali, in attuazione di una comunità fondata sui valori della solidarietà e sulla centralità della persona. Le sue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale si esplicano attraverso l'organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche e ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato; promozione della cultura e della legalità, della pace tra i popoli e della non violenza; formazione extra scolastica e non, per il superamento degli squilibri economici, sociali, territoriali e culturali valorizzando la pace, la cultura multietnica e multireligiosa e la solidarietà tra i popoli.

La presentazione

“Nell'introdurre il tema desidero invitarvi a *sentire come vostra* questa nuova iniziativa sociale”. Non è una realtà di cui siete spettatori, quanto protagonisti”.

Con queste parole il Vescovo della Diocesi di Sessa Aurunca, **S.E. Mons. Orazio Francesco Piazza** ha aperto l'incontro che si è tenuto sabato pomeriggio presso la Sala dei Quadri, in Sessa Aurunca, con le Istituzioni, associazioni, aziende e giornalisti dei cinque comuni afferenti al territorio diocesano: Sessa Aurunca, Cellole, Falciano del Massico, Carinola e Mondragone per presentare la prima edizione de 'I Dialoghi del Pronao'.

“La nostra iniziativa sociale è una proposta aperta, innovativa, propositiva, che non esclude nessuno e desidera creare un tavolo sul quale far confluire idee e aspettative che circolano attorno a noi, che sono prodotte dal nostro Territorio. I *Dialoghi del Pronao* non sono una festa popolare, né una sorta di esercizio intellettuale di nicchia, per pochi; piuttosto sono un *progetto culturale e sociale* che punta al coinvolgimento di un intero Territorio in cui ogni *polis* riconquista il senso comunitario e interagisce attivamente con le altre, sviluppando il senso di Comunità condivisa e producendo, insieme, sforzi che rispondano alle mutate esigenze in atto. È

necessario uscire dall'isolamento e dall'antagonismo, frutti della frammentazione: si dialoga poco e si condividono sempre meno progetti comuni. Per generare scelte positive e fattive è necessario sviluppare la grammatica della reciprocità, della condivisione, dell'unione di tutte le forze.

Dobbiamo sforzarci, insieme, di mettere in campo modelli che favoriscono inclusione e non esclusione, senza pregiudizi e condizioni artefatte. Questo principio della inclusività ha ispirato questa nuova iniziativa sociale e decisamente accompagnerà ogni sforzo presente e futuro". Questi alcuni passaggi di **S.E. Mons. Piazza**, che ha ringraziato caldamente per la disponibilità e ha invitato tutte le organizzazioni, associazioni culturali e i vari contesti economici ad interagire con questa nuova iniziativa sociale.

I Dialoghi del Pronao, apre quest'anno la prima edizione sul tema de "La Corruzione". Il 12 e 13 Aprile 2019 nell'incantevole cornice di Piazza Duomo e del Centro storico di Sessa Aurunca, tanti gli ospiti come: Andrea Iacomini - Portavoce nazionale Unicef; Padre Enzo Fortunato, giornalista e direttore della Sala Stampa del Sacro Convento di Assisi; Marco Damilano, Direttore de L'Espresso; Raffaele Cantone, Presidente dell'Autorità nazionale Anticorruzione, al quale sarà conferito il Premio 'Tommaso Moro' 2019 (Tale riconoscimento, nelle passate edizioni, è stato conferito al Procuratore Franco Roberti, al generale Sergio Costa e al Dott. Carlo Borgomeo).

Confronti attraverso interventi, dibattiti, presentazioni di libri ma anche attraverso la musica con il Concerto "De Passione Domini" a cura del maestro Amedeo Virgulto e dell'Orchestra 'San Giovanni' di Napoli, con la straordinaria presenza di Peppe Servillo; canto del Miserere per i vicoli del centro storico di Sessa eseguito dalla confraternita del SS. Crocifisso e lo spettacolo "Madre": un progetto di Ambrogio Sparagna con la partecipazione dei solisti dell'Orchestra Popolare Italiana. Inoltre: mostra fotografica "Matres. Le donne dell'Esodo" di Giovanni Izzo, stands enogastronomici e promozione di prodotti tipici locali, visite guidate a cura della Pro Loco Sessa Aurunca e proiezione del film "Human" di Yann Arthus Bertrand a cura del Cineforum aurunco.

"*I Dialoghi del Pronao* sono un incontro tra culture e fedi diverse, mentre si alzano muri e barriere noi apriamo le porte alla diversità e le apriamo nel luogo del dialogo, appunto il Pronao della Cattedrale": ha affermato il **prof. Filippo Ianniello**, il quale ha illustrato ai presenti il programma e annunciando che il logo de 'I Dialoghi del Pronao' sarà presentato sabato 13 aprile dal suo autore: il maestro Alfredo Rapetti Mogol.

Tra i presenti, oltre al mondo delle aziende, le associazioni, i giornalisti, anche i rappresentanti dei Comuni di Cellole, Carinola e Falciano del Massico. Una cooperazione che vedrà per la due giorni la disponibilità da parte degli Enti comunali nell'offrire servizi navetta per poter facilmente raggiungere Sessa Centro. Nelle prossime edizioni, I Dialoghi del Pronao, vedranno anche il coinvolgimento delle altre Città afferenti la Diocesi.

"Le prime parole che il nostro Vescovo lanciò alla Diocesi furono: sinodalità e

coesione sociale. Queste le direttrici alla base di ogni dialogicità. Aver oggi costituito un'associazione, un'iniziativa del genere, va in questa direzione. Quando si dialoga si costruisce qualcosa di importante per tutti. Non saranno eventi festaioli o semplicemente aggregativi, ma una fucina formativa. Una scuola di idee che vuole formare per rilanciare occasioni di sviluppo per il territorio. Questi dialoghi saranno a vantaggio di tutti: si promuove e si recepisce. In questa circolarità ci scambieremo delle idee”: ha spiegato **il Presidente dell'Associazione Don Roberto Guttoriello**.

A chiudere l'incontro, **il Sindaco della Città Sessa Aurunca Silvio Sasso**: “Perché i Dialoghi del Pronao? Nell'apprezzare, come è stato fatto da tutti, l'iniziativa penso che sia la risposta ad una domanda: da dove ripartiamo? Da cosa nasce l'esigenza di un'iniziativa così? da uno smarrimento soprattutto. Nasce da una necessità di mettere insieme le forze e le parti in un luogo, per fermarsi un attimo, guardarsi intorno, provare a riflettere, capire cosa sta succedendo e trarre delle possibili conclusioni che siano di tipo operativo”.

L'Evento

Per il 2019 il tema scelto è ‘La Corruzione’. Realtà ecclesiali, sociali e civili sono chiamate come protagoniste al fine di unire le pluralità di voci del tessuto sociale per la costituzione di nuovi spazi vitali, favorendo una piena lettura della realtà per interpretare i cambiamenti dinamici del nostro tempo, valorizzando il positivo per la creazione di sentieri di speranza.

L'appuntamento de ‘I Dialoghi del Pronao’ è stato preceduto da un percorso preparatorio all'evento grazie alla collaborazione con il Centro Studi ‘Tommaso Moro’. Un ciclo di conferenze che ha visto, nel mese di gennaio e febbraio, un'analisi del tema nelle sue diverse declinazioni, le illustri presenze di: S.E. Mons. Orazio Francesco Piazza - Vescovo della Diocesi; Luigi Giampaolino - Presidente Emerito della Corte dei Conti; Giuseppe Acocella - Università ‘Federico II’; Angelo Zotti - Università ‘Luigi Vanvitelli’; Giacomo Di Gennaro - ‘Federico II’.

“I Dialoghi del Pronao”, al via il 12 e 13 aprile 2019 con il tema “la corruzione”

I Dialoghi del Pronao apre quest'anno, il 12 e 13 aprile 2019, nella stupenda cornice della Città di Sessa Aurunca, la prima edizione sul tema de “La Corruzione”. Ispirata e patrocinata dalla Diocesi di Sessa Aurunca. I Dialoghi del Pronao è un'associazione senza fine di lucro, nata per promuovere la cultura, che caratterizza il cammino dell'uomo e la Buona notizia di Cristo, rivelazione di una novità di senso che offre pienezza ad ogni vita, nel quotidiano, non cornice ma tema del vissuto sociale ed ecclesiale. Essa si fonda su principi etico-morali e culturali, in attuazione di una comunità fondata sui valori della solidarietà e sulla centralità della persona. Le sue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale si esplicano attraverso l'organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche e ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato; promozione della cultura e della legalità, della pace tra i popoli e della non violenza; formazione extra scolastica e non, per il superamento degli squilibri economici, sociali, territoriali e culturali valorizzando la pace, la cultura multietnica e multireligiosa e la solidarietà tra i popoli.

Previste importanti presenze nel corso delle 2 giornate: Andrea Iacomini, Portavoce nazionale Unicef Italia; Padre Enzo Fortunato, giornalista e direttore della Sala Stampa del Sacro Convento di Assisi; Peppe Servillo, cantante, attore, compositore e sceneggiatore; il Magistrato Raffaele Cantone, Presidente dell'Autorità nazionale Anticorruzione a cui sarà conferito il Premio Tommaso Moro; Alfredo Rapetti Mogol, paroliere e pittore; Marco Damilano, Direttore de “L'Espresso”; Ambrogio Sparagna e i solisti dell'Orchestra Popolare Italiana. Per il programma completo dell'evento: www.idialoghidelpronao.it; www.diocesisessa.it

VI Convegno Ecclesiale Diocesano Fede e vissuto ecclesiale: sulle soglie della vita 4-5-6 ottobre 2019

Fede e vissuto ecclesiale: sulle soglie della vita, questo il titolo del VI Convegno diocesano che si svolgerà a Sessa Aurunca dal 4 al 6 ottobre 2019. Presenza d'eccezione Lorena Bianchetti, giornalista e conduttrice televisiva, chiamata ad animare i partecipanti e a condividere la sua personale testimonianza di fede. La fede - dice Lorena Bianchetti - è amore, è una luce che scalda, che dà senso alla vita. È la bussola che indirizza il mio cuore nelle scelte. È un sì alla vita e un no al buio. La fede va vissuta, concretizzata nella quotidianità. La fede è semplicità, umiltà, trasparenza...è non fare agli altri ciò che non vuoi sia fatto a te, è ascolto, è purezza di intenti, è gratuità... insomma la fede è pratica, è famiglia, ecco perché non usa i proclami. Il Convegno nasce con l'intento di favorire una riflessione sulla virtù teologale del credere ma soprattutto come verifica del cammino ecclesiale degli ultimi anni, per cogliere ulteriori spunti di orientamento dopo la visita pastorale del vescovo Piazza nelle comunità parrocchiali. I cinque verbi del Convegno di Firenze, Uscire, Annunciare, Abitare, Educare, Trasfigurare, saranno le cinque «vie» lungo le quali la comunità ecclesiale si soffermerà a riflettere e sulle quali si è già incamminata da tempo con coraggioso impegno. Il vescovo diocesano, Monsignor Orazio Francesco Piazza, invita operatori pastorali e fedeli laici ad essere presenti all'evento ecclesiale con atteggiamento propositivo e con la consapevolezza della direzione intrapresa. Il cammino di una Chiesa locale - ha dichiarato il vescovo - rispecchia il cammino di ogni persona nella vita. Importante è, per non disperdere energie o addirittura perdere il senso e il valore del cammino intrapreso, verificare l'orientamento e la meta. In questo senso la Chiesa che è in Sessa Aurunca verifica il suo progredire nel cammino di fede ricentrando lo sguardo su Colui che è la meta, ma è anche la via: Gesù Cristo nostra unica speranza. Verificare il senso e il valore della fede in Cristo è collimare lo sguardo sul suo Regno e, nel contempo, ottimizzare motivazioni e scelte per progredire verso la destinazione.

Il Convegno diocesano, dunque, come risposta alle sfide che la Chiesa è chiamata a raccogliere, ma anche per realizzare le modalità pastorali che orienteranno il cammino dei fedeli e delle comunità. Con il Convegno la Chiesa che è in Sessa Aurunca si vuol lasciare coinvolgere nella riscoperta della bellezza di una fede accolta, proclamata e vissuta: far conoscere e condividere l'esperienza di fede in Cristo Gesù.

